**Giudizi di parificazione dei rendiconti generali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e Bolzano**

**Trento, sala Depero, 25 giugno 2020**

**Breve Introduzione del Presidente delle SSRR della Corte dei conti per la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.**

Saluto cordialmente il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano nonché Presidente della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, Arno Kompatscher, i rappresentanti del Pubblico Ministero e tutti i presenti.

Vorrei esprimere un ringraziamento non formale ai Presidenti e alle Amministrazioni qui autorevolmente rappresentate per la consueta collaborazione prestata nel corso dell'attività istruttoria, collaborazione che non è venuta meno neanche in questi mesi difficili, consentendoci di rispettare la tempistica programmata.

Ringrazio il Consiglio provinciale di Trento, i padroni di casa, per l'ospitalità in questa magnifica sala Depero, che è di una bellezza emozionante.

Solo poche parole per sottolineare il significato e l'importanza dei giudizi di parifica che oggi celebriamo.

Il bilancio è "bene pubblico".

Non è espediente retorico, frase ad effetto, è la definizione che ne dà la Corte costituzionale.

Il bilancio è la rappresentazione delle principali scelte gestionali di entrata e di spesa che sono strumento per la realizzazione dei diritti inviolabili e dell'eguaglianza sostanziale, che trovano solenne affermazione negli artt. 2 e 3, secondo comma, della Costituzione.

Il bilancio come bene pubblico è, dunque, l'espressione sintetica di uno scrigno di valori, che danno ragione dell'intestazione delle funzioni di controllo esterno alla Corte dei conti, un organo magistratuale di rilevanza costituzionale, terzo e indipendente.

La ragione di tale intestazione è, dunque, una ragione alta: la Corte, custode del "bene pubblico bilancio" è al servizio dello Stato-Comunità, al servizio dei cittadini e non vi può essere responsabilità più grande, responsabilità che evidentemente condividiamo con gli amministratori, con tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche, ciascuno per la sua parte.